



Segreterie Regionali della Toscana

In data-20/05/2026, si sono incontrate l'azienda Trenitalia – OMC Osmannoro, le RSU e le OO.SS. Regionali.

La discussione, aperta dalle Segreterie Regionali, si è concentrata su una generale sensazione di abbandono che il personale sta percependo da tempo: dai circa 200 lavoratori presenti all'apertura dell'impianto si è arrivati agli attuali circa 75 diretti di produzione. Di questi 75, diversi lamentano repentini cambi di mansione/specializzazione rispetto alle proprie operazioni ordinarie. Le Segreterie hanno ribadito la richiesta, formulata ufficialmente in più occasioni dalle RSU, relativa alla presentazione dei budget, ai piani di lavoro per il 2026 e alla consistenza delle attività divise tra dirette e indirette. Abbiamo inoltre segnalato le continue esternalizzazioni di attività in atto ormai da anni, oltre ad aver evidenziato che il numero di apporti di personale non è in linea con le fuoriuscite.

Le OO.SS. e la Rsu hanno chiesto di aprire un tavolo che chiarisca il futuro delle attività da assegnare alla Omc di Osmannoro, partendo dal fatto che occorrono attività e lavorazioni pregiate che garantiscano un futuro certo, che passa anche tramite l'immissione di nuovi lavoratori; a ciò si aggiunge la necessità di effettuare la valorizzazione delle attuali maestranze che nel tempo si sono riprofessionalizzate permettendo di effettuare attività e lavorazioni sui nuovi treni e componenti, come ad esempio il treno Vivalto.

Le RSU, oltre che confermare le richieste delle Segreterie, hanno manifestato – e l'azienda ha confermato – che il riscaldamento all'interno delle officine è guasto ormai da tempo. Hanno poi segnalato problematiche relative all'acqua calda nei bagni/spogliatoi dell'impianto, oltre a diversi problemi strutturali: nonostante la giovane età dell'edificio, si registrano infiltrazioni d'acqua dal tetto e altre criticità.

Da parte aziendale, ci viene comunicato che non è in previsione nessuna dismissione dell'impianto, che nei prossimi giorni saranno firmati i contratti per la riparazione dell'impianto di riscaldamento, che verrà steso il nuovo manto stradale all'ingresso, che in occasione del prossimo incontro verranno forniti i dati relativi al budget per l'anno 2026 e che le corsette su gomma da e per l'impianto saranno garantite anche per gli operatori dell'OMC in due fasce orarie (07:05/07:45 nella tratta Firenze Rifredi-Osmannoro e 15:30/16:30 nella tratta da Osmannoro a Firenze Rifredi). In funzione di ciò, ci viene però specificato che l'azienda vorrebbe ridurre a due le fasce orarie d'ingresso e di uscita dall'impianto, mentre oggi sono tre. Per questo motivo, ha invitato le RSU e il responsabile d'impianto a incontrarsi in impianto già da lunedì, per trovare se possibile una soluzione condivisa. In merito agli apporti di personale, l'azienda ha risposto che sono state effettuate sei assunzioni, cosa che non sarebbe avvenuta se l'impianto fosse stato destinato alla chiusura.

In un secondo momento, l' RSU ha dichiarato di non essere d'accordo alla modifica di alcun orario prima di aver preso visione di un piano organizzativo ben definito.

L'azienda ha inoltre espresso rammarico per il mancato supporto da parte dei lavoratori nell'organizzazione dell'Open Day.

La risposta delle RSU è stata che i lavoratori sono sfiduciati dall'incertezza in merito al futuro della OMC in quanto non si ha chiarezza sul tipo di lavorazioni future.

Sulla mensa viene ribadito, come per l'IMC, che si avrà una fase sperimentale durante la quale saranno resi disponibili cibi già pronti, da riscaldare tramite distributori automatici; inoltre, saranno resi disponibili i frigoriferi con gli scomparti a chiusura dedicata..